

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 marzo 1956.

Classificazione tra le provinciali di tre strade, in provincia di Brindisi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 2 marzo 1955, n. 22/46, con la quale il Consiglio provinciale di Brindisi ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle strade:

1) da Cisternino al confine con la provincia di Taranto verso Martina Franca;

2) dalla provinciale innesto con la statale n. 172 Selva di Fasano, in località Canale al confine con la provincia di Bari, verso Castellana;

3) dalla statale n. 16 alla stazione ferroviaria di San Vito dei Normanni;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 16 novembre 1955, n. 2572;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Le strade:

1) da Cisternino al confine con la provincia di Taranto verso Martina Franca;

2) dalla provinciale innesto con la statale n. 172 Selva di Fasano, in località Canale al confine con la provincia di Bari, verso Castellana;

3) dalla statale n. 16 alla stazione ferroviaria di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1956

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1956
Registro n. 16 Lavori pubblici, foglio n. 363

(2918)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 maggio 1956.

Determinazione delle caratteristiche tecniche ed artistiche e fissazione del contingente della moneta metallica da lire 20.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 14 dicembre 1955, n. 1314, concernente la emissione di monete metalliche da L. 20;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

Le caratteristiche tecniche della moneta metallica da lire 20, che la Zecca è autorizzata a fabbricare e ad emettere, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 dicembre 1955, n. 1314, sono determinate come appresso:

valore nominale in lire 20;

metallo bronzital;

diametro in millimetri 21,3;

Peso: legale grammi 3,600, massimo grammi 3,672; minimo grammi 3,528;

contorno godronato.

Art. 2.

Le caratteristiche artistiche della moneta, di cui al precedente art. 1, sono le seguenti:

Nel diritto:

una testa nuda di donna, coronata con spighe di grano, raffigurante Cerere;

all'ingiro la scritta: « Repubblica Italiana »;

lungo il bordo: « Giampaoli ».

Nel rovescio:

ramo di quercia;

a sinistra l'indicazione in grande del valore: « L. 20 » e sotto la lettera « R »;

a destra in basso il millesimo di coniazione.

Art. 3.

Il contingente, in valore nominale, della nuova moneta metallica, di cui al presente decreto, è fissato in lire 5.000.000.000, ed in corrispondenza ad esso sono ridotti rispettivamente di lire 3.000.000.000 e di lire 2.000.000.000 i contingenti stabiliti per le monete da lire 100 e da lire 50 col decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 6 settembre 1955.

Art. 4.

E' approvato il tipo della suddetta moneta, conforme alle descrizioni tecniche ed artistiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto ed alla allegata riproduzione fotografica, firmata dal Ministro per il tesoro.

Le impronte, eseguite in conformità alle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1956

GRONCHI

MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1956
Registro n. 13 Tesoro, foglio n. 301. — PETROCELLI



Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3056)